



JOHAN
& LEVI
editore

Urban Reports

L'altra Italia

Racconto per immagini delle aree interne del paese

Comunicato stampa

In collaborazione con Mario Cucinella, esce per Johan & Levi un volume fotografico dedicato ai borghi e ai piccoli centri che punteggiano le aree interne della penisola e conservano risorse naturali e culturali dimenticate.

Narrazione visiva delle aree interne del paese, dall'Arco Alpino lungo tutto l'Appennino fino alle isole, *L'altra Italia* documenta un paesaggio vulnerabile, ai margini dei grandi agglomerati metropolitani fatti di infrastrutture, servizi e connessioni a banda larga. È l'Italia dei borghi e dei piccoli centri, con oltre 4.000 comuni che rappresentano il 60% del territorio nazionale e il 25% della popolazione. Un paesaggio arcaico, crudo, essenziale, tanto lontano dalle rotte turistiche delle riviste patinate quanto vicino a una dimensione primigenia. Si tratta di territori accomunati dalle stesse dinamiche di spopolamento e impoverimento del tessuto economico eppure ricchi di risorse, depositari di un patrimonio naturalistico e culturale inestimabile, con peculiarità che differenziano il nostro paese rispetto al resto del tessuto urbano europeo.

Il volume nasce come strumento di indagine conoscitiva a supporto di Arcipelago Italia, il progetto curatoriale di Mario Cucinella per il Padiglione Italia alla 16. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia. Con un'accuratezza documentaria che travalica la semplice rappresentazione dell'esistente per osservare i mutamenti del territorio e le tendenze in atto, questi quadri di paesaggio si collocano lungo il solco delle visioni di pasoliniana memoria, disegnando una geografia umanistica che rivaluta l'esperienza personale e la quotidianità del vissuto da diversi punti di vista: sostenibilità e ambiente, inclusione sociale e condivisione dei patrimoni immateriali, terremoti e memoria collettiva, lavoro e salute, rigenerazione e creatività contemporanea.

Pur nella diversità dell'approccio, gli architetti-fotografi del collettivo Urban Reports si pongono di fronte al paesaggio senza alcun sensazionalismo: la loro è una fotografia che coglie lo spirito dei luoghi, le stratificazioni secolari, le sfumature e i dettagli, che legge le intersezioni di senso al di sotto degli aspetti visibili e materiali. Cinque le mete del loro viaggio: la Barbagia con la piana di Ottana, nella regione centrale della Sardegna che si estende lungo i fianchi del massiccio del Gennargentu; la Valle del Belice e in particolare Gibellina, nella Sicilia occidentale in provincia di Trapani; la Valle del Basento nel Materano; il Cratere e Camerino con la zona dell'Italia centrale colpita dal terremoto del 2016; l'Appennino tosco-emiliano e il Parco delle Foreste Casentinesi.

Il lavoro di Urban Reports fa emergere una realtà molto più ricca e multiforme rispetto a quella ufficiale del paese, dove la risorsa principale di un territorio sono le persone, le conoscenze e le competenze di cui esse sono portatrici, e chiama architetti, urbanisti, progettisti e amministratori locali all'impegno per lo sviluppo di piani di rilancio capaci di rivitalizzare il tessuto sociale esistente, interagire e attivare dinamiche positive con le comunità locali di queste aree. Le fotografie sono accompagnate da testi di Marco Belpoliti.

Formato da Alessandro Guida, Davide Curatola Soprana, Isabella Sassi Fariás e Viviana Rubbo, **Urban Reports** è un collettivo di architetti-fotografi che utilizza la fotografia per documentare le trasformazioni del paesaggio contemporaneo. Attraverso il dialogo costante con esperti di altre discipline e il coinvolgimento di istituzioni culturali, attori pubblici e professionisti a livello locale ed europeo, il collettivo promuove la fotografia documentaria come metodo di indagine, strumento metaprogettuale a supporto della riflessione sui caratteri identitari dei luoghi e sulla complessità delle dinamiche di trasformazione spaziale e socio-economica di un territorio.